



**Comune di Canaro**

**Provincia di Rovigo**

**RELAZIONE DI FINE MANDATO  
ANNI 2011 - 2015**

*(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n.149)*

## Premessa

La presente relazione viene redatto da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei Conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

Tale relazione, redatta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, è sottoscritta dal Sindaco o dal Presidente della Provincia non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione, la stessa deve risultare certificata dall'organo di revisione. Nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

La relazione di fine mandato e la certificazione devono inoltre essere pubblicate sul sito istituzionale dell'Ente entro e non oltre sette giorni dalla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico degli adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del Tuel e da questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguente della legge n. 266 del 2005. Pertanto i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Le informazioni di seguito riportate sono previste per le province e per tutti i comuni.

## **PARTE I - DATI GENERALI**

### **1.1 Popolazione residente al 31.12.2015**

La popolazione totale residente al 31 dicembre 2015 ammonta a 2.806 abitanti.

### **1.2 Organi politici**

GIUNTA:

Sindaco: Nicola Garbellini

Assessori: Sergio Severi  
Alberto Martello  
Marco Volpin

CONSIGLIO COMUNALE:

Presidente: Nicola Garbellini

Consiglieri: Sergio Severi  
Paola Zogno  
Mattia Sgualdo  
Paola Cobianchi  
Lauro Toffanin  
Arnaldo Codo  
Marco Bari  
Sergio Dal Ben  
Alberto Chiarioni

### **1.3 Struttura organizzativa**

**Organigramma:**

Segretario: Dott. Virgilio Mecca – incaricato della supplenza a scavalco presso la Segreteria Convenzionata di "Polesella, Canaro e Bosaro" per il periodo 29.03.2016 – 30.04.2016 per assenza prolungata dovuto a congedo ordinario della Dott.ssa Silvana Siviero, titolare della sede di Segreteria Convenzionata.

Numero posizioni organizzative: 3

Numero totale personale dipendente al 31 dicembre 2015: 13

### **1.4 Condizione giuridica dell'Ente**

L'Ente non è commissariato e non lo è mai stato nel periodo del mandato.

### **1.5 Condizione finanziaria dell'Ente**

L'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario, né il predissesto, nel periodo del mandato, né ha mai ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinques del TUOEL e/o del contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella Legge n. 213/2012.

## 1.6 Situazione di contesto interno/esterno

A livello organizzativo L'Ente è strutturato in cinque diverse Aree a ciascuna delle quali sono attribuite specifiche funzioni:

- Area Servizi Generali: n. 3 dipendenti assegnati;
- Area Servizi Demografici, Cimiteriali, Notifiche e Gestione Albo Pretorio: n. 1 dipendente assegnato;
- Area Servizi alla Persona: n. 2 dipendenti assegnati, di cui n. 1 in part-time (80,56%);
- Area Servizi Tecnici: n. 5 dipendenti assegnati (n. 2 dipendenti amministrativi + n. 3 operatori esterni, di cui 1 in part-time (50%));
- Area Servizi di Vigilanza e Servizi Commerciali: n. 2 dipendenti assegnati.

### AREA SERVIZI GENERALI

L'Area Servizi Generali comprende l'Ufficio Ragioneria, l'Ufficio Personale, l'Ufficio Tributi, l'Ufficio Segreteria e l'ufficio Protocollo.

Le principali criticità riscontrate nel corso dei cinque anni di mandato sono state dovute primariamente alla continua e costante evoluzione normativa che ha quasi completamente rivisto l'attività di tutti gli uffici portando spesso ad una sempre maggiore implementazione del lavoro e degli adempimenti. Si pensi ad esempio ai continui cambiamenti normativi in materia tributaria, ai continui cambiamenti normativi in materia di assunzione e più in generale in materia di personale, alle innovazioni introdotte in materia contabile, dalla fatturazione elettronica ai nuovi schemi di bilancio, all'introduzione del patto di stabilità, agli obblighi di pubblicazione ed implementazione dei siti internet imposti dalla normativa in materia di trasparenza, alla digitalizzazione dei documenti.

Tali criticità sono state affrontate grazie allo sforzo continuo del personale dell'Area che ha cercato di razionalizzare il più possibile il tempo da dedicare ai singoli adempimenti, affrontando di volta in volta le novità introdotte con impegno, collaborazione e con un costante aggiornamento delle proprie conoscenze ed abilità.

### AREA SERVIZI DEMOGRAFICI e AREA SERVIZI ALLA PERSONA

Le Aree Servizi Demografici e Servizi alla Persona si occupano dei servizi demografici, dei servizi cimiteriali e di tutti i servizi di carattere sociale, dall'assistenza alle persone indigenti, alle persone anziane, alle persone inabili, ai servizi scolastici, ed a tutti i servizi legati alle attività di carattere culturale, sportivo e di promozione turistica del territorio.

Le principali criticità riscontrate nel corso dei cinque anni di mandato sono state dovute principalmente alla elevata mole di lavoro rispetto al personale disponibile, ed al fatto che, con particolare riguardo ai servizi sociali, molte attività non sono programmabili ma sono dettate da emergenze che si presentano di volta in volta senza preavviso e che necessitano di uno specifico e tempestivo intervento.

Tali criticità sono state affrontate grazie allo sforzo continuo del personale dell'Area tradotto in termini di tempo impiegato, impegno e collaborazione costante.

### AREA TECNICA

L'area Tecnica si occupa di tutti i servizi di carattere "tecnico" quali l'urbanistica, la gestione del territorio, la realizzazione delle opere pubbliche.

Le principali criticità riscontrate nel corso dei cinque anni di mandato sono state dovute principalmente all'allungamento delle tempistiche di approvazione dei bilanci di previsione e all'introduzione del Patto di Stabilità che hanno comportato una riduzione del tempo effettivo disponibile annualmente per la realizzazione degli investimenti nonché la necessità di porre attenzione alle dinamiche di pagamento degli stessi.

Tali criticità sono state affrontate grazie alla collaborazione ed al confronto con i colleghi delle aree

interessate.

Nel corso dei cinque anni di mandato l'Area Tecnica ha dovuto affrontare anche situazioni del tutto inattese quali, di sicuro rilievo, il terremoto che ha colpito il territorio comunale nel mese di maggio del 2012.

L'Ufficio si è attivato immediatamente per il ripristino dei danni e la messa in sicurezza di tutti gli edifici pubblici del territorio, anche grazie al contributo richiesto ed ottenuto dalla Regione Veneto.

#### AREA SERVIZI DI VIGILANZA E SERVIZI COMMERCIALI

L'Area Servizi di Vigilanza e Servizi Commerciali comprende l'ufficio di polizia locale e l'ufficio commercio.

La Polizia Locale è gestita dall'anno 2005 in forma associata con altri comuni del territorio.

Il Comune capofila è attualmente il Comune di Polesella.

Le principali criticità riscontrate nel corso dei cinque anni di mandato sono state dovute principalmente alla carenza di personale rispetto all'estensione territoriale dei comuni aderenti.

Tali criticità sono state affrontate mediante il ricorso ad assunzioni a tempo determinato e mediante l'attivazione di tirocini, nel rispetto della normativa vigente.

#### **2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL.**

Al momento attuale il conto consuntivo relativo all'esercizio 2015 è ancora in fase di predisposizione e di verifica e pertanto non si ha la disponibilità di dati certi relativamente ai parametri di deficitarietà riferiti all'ultimo anno di mandato.

Si ritiene pertanto opportuno prendere a riferimento i parametri di deficitarietà relativi al primo anno del mandato, ovvero all'anno 2011, e all'anno 2014, ultimo dato certo disponibile da rendiconto approvato.

Sia nell'anno 2011 che nell'anno 2014 tutti i parametri sono risultati negativi ad eccezione del parametro n. 4 che rileva il volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I. Tale volume è risultato per entrambe le annualità superiore al 40% degli impegni della medesima spesa corrente (obiettivo massimo 40%). Il superamento dell'obiettivo tuttavia è dovuto, in parte, a particolari dinamiche correlate a particolari tipologie di spesa per cui il pagamento avviene sistematicamente l'anno successivo per l'anno precedente, a seguito di rendicontazione e a valere sugli importi conservati a residuo.

## **PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO**

### **1. Attività Normativa**

L'Ente nel corso dei 5 anni di mandato ha approvato con apposite deliberazioni del Consiglio Comunale i regolamenti di seguito elencati suddivisi per materia.

I Regolamenti sono stati di volta in volta adottati dall'Ente o per adempiere a specifiche disposizioni normative o per provvedere alla regolamentazione di specifiche materie / specifiche casistiche in base alle esigenze che di volta in volta si sono presentate nello svolgimento dell'azione amministrativa.

#### TRIBUTI

- Regolamento comunale per l'applicazione della tassa per lo smaltimento dei rifiuti – Modifica (2011)
- Regolamento per l'applicazione dell'imposta municipale propria – IMU (2012)

- Regolamento per l'istituzione e l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi – TARES (2013)
- Regolamento IUC (2014)
- Regolamento Imposta Unica Comunale (IUC) – Modifica (2015)
- Regolamento generale delle entrate tributarie – Modifica (2016)

#### EDILIZIA

- modifica al Regolamento Edilizio Comunale – integrazione articolo 9 (2011)
- Modifica art. 66 Regolamento Edilizio (2012)

#### SERVIZI

- modifica regolamento delle Forniture e Servizi in Economia (2011)
- Regolamento comunale per la disciplina e la gestione delle sponsorizzazioni (2011)
- Regolamento utilizzo campo parrocchiale già in comodato d'uso gratuito (2012)
- Regolamento per l'autorizzazione all'utilizzo della palestra comunale (2012)
- Regolamento per l'istituzione ed il funzionamento della Commissione Mensa Scolastica della scuola primaria (2016)

#### ORGANI ISTITUZIONALI

- modifica Regolamento per il funzionamento del consiglio comunale – art. 12 “Modalità dell'invio degli avvisi di convocazione” (2013)
- Regolamento del consiglio comunale ragazzi (2013)
- Regolamento della Consulta delle Politiche Sociali 2011)
- Modifica Regolamento della consulta delle politiche Sociali (2013)
- Regolamento istitutivo del Prosindaco (2016)

#### POLIZIA LOCALE – SICUREZZA URBANA

- Regolamento di polizia urbana (2012)
- Regolamento per la disciplina della videosorveglianza nel territorio dei comuni di Polesella, Canaro, Frassinelle Polesine, Pontecchio Polesine, Bosaro e Crespino (2013)
- Regolamento comunale utilizzo dei prodotti fitosanitari (2012)

#### GESTIONE MMINISTRATIVA

- Regolamento del sistema dei controlli interni (2013)
- Regolamento dell'organismo indipendente di valutazione delle performance (2011)
- Approvazione nuovi criteri generali per l'adozione del Regolamento sull'ordinamento uffici e servizi, D.Lgs. n. 150/2009 (2011)

## 2. Attività tributaria

### 2.1 Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento

La politica fiscale rappresenta una delle più importanti politiche di bilancio di reperimento delle risorse la cui gestione è stata caratterizzata, nel corso del cinque anni di mandato, da continui cambiamenti dettati principalmente da variazioni di carattere normativo (da ICI ad IMU, da TARSU a TARES e infine TARI, dall'introduzione della TASI, dall'introduzione di una stratta correlazione tra le principali entrate tributarie ed i trasferimenti statali).

In questo contesto in continua evoluzione, il lavoro dell'Ente è stato rivolto di anno in anno a contenere il più possibile la pressione fiscale, cercando di sfruttare al meglio le risorse disponibili e cercando di razionalizzare il più possibile le spese, in un contesto caratterizzato da una continua

riduzione dei trasferimenti statali.

Nel corso del periodo del mandato gli uffici hanno lavorato anche al fine di predisporre ed elaborare una banca dati corretta, aggiornata ed attendibile, che ha permesso di attuare un efficiente recupero dei tributi comunali non pagati mediante una costante attività di accertamento, ed una politica attiva di semplificazione e di contrasto dell'evasione tributaria mediante l'invio diretto, a partire dall'anno 2015, della bollettazione a tutti gli utenti, con specifica indicazione degli importi da pagare mediante modelli ministeriali di pagamento precompilati.

### 2.1.1 ICI/IMU

Aliquote ICI/IMU	2011	2012	2013	2014	2015
Aliquota abitazione principale e pertinenze	5,5000	4,0000	4,0000	4,0000	4,0000
Detrazione abitazione principale	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00
Altri immobili – aliquota ordinaria	7,0000	9,5000	9,5000	10,6000	10,6000
Immobili categorie catastali A – B - C		8,0000	8,0000	8,0000	8,0000
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)		2,0000	2,0000	2,0000	1,0000

### 2.1.2 Addizionale IRPEF

Aliquote addizionale IRPEF	2011	2012	2013	2014	2015
Aliquota massima	7,0000	7,0000	7,0000	7,0000	7,0000
Fascia esenzione	7.499,99	7.499,99	7.499,99	7.499,99	7.499,99
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

### 2.1.3 Prelievi sui rifiuti

Prelievi sui rifiuti	2011	2012	2013	2014	2015
Tipologia di prelievo	TARSU	TARSU	TARES	TARI	TARI
Tasso di copertura	99,960	99,090	100,000	100,000	100,000
Costo del servizio procapite	117,38	121,24	142,15	137,95	131,20

## 3 Attività amministrativa

### 3.1 Sistema ed esiti e controlli interni

L'Ente, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 02 del 29 gennaio 2013 ha approvato il Regolamento del Sistema dei Controlli Interni, al fine di individuare, nell'ambito dell'autonomia normativa ed organizzativa riconosciuta all'Ente dall'art. 147, comma 4 del TUOEL, gli strumenti e le metodologie volte a garantire la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, in attuazione dell'art. 3 del D.L. n. 174/2012, convertito con modificazioni dalla Legge n. 213/2012.

Il Regolamento dei Controlli Interni vigente prevede tre diverse tipologie di controllo:

- il controllo di regolarità amministrativa e contabile;
- il controllo di gestione;
- il controllo sugli equilibri finanziari.

## CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA E CONTABILE

Il controllo di regolarità amministrativa e contabile ha lo scopo di garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Il controllo di regolarità amministrativa è sia preventivo che successivo.

Il controllo di regolarità amministrativa preventivo si concretizza con il parere espresso dal Responsabile del Servizio competente in materia posto sull'atto amministrativo.

Il controllo di regolarità amministrativa successivo viene invece organizzato, svolto e diretto dal Segretario Comunale, con l'assistenza e la collaborazione del personale dell'ufficio segreteria e ragioneria, secondo i generali principi della revisione aziendale e con tecniche di campionamento, con cadenza almeno semestrale, e comunque ogni qualvolta il Segretario Comunale stesso lo ritenga opportuno.

Il controllo di regolarità contabile è solo preventivo e si concretizza con il parere espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario posto sull'atto amministrativo.

## CONTROLLO DI GESTIONE

Il controllo di gestione ha lo scopo di verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi ed azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati.

Il controllo di gestione è diretto ed organizzato dal Segretario Comunale, che ne è il responsabile.

Il controllo di gestione viene svolto in tre distinti momenti:

- ad inizio anno, in sede di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione / individuazione dei Centri di Responsabilità ovvero di assegnazione a ciascun Responsabile di Area delle risorse finanziarie necessarie per il raggiungimento degli obiettivi definiti nella relazione previsionale e Programmatica;
- nel corso dell'esercizio, in sede di verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi definiti e programmati;
- al termine dell'esercizio, in sede di verifica ed accertamento degli obiettivi raggiunti.

## CONTROLLO SUGLI EQUILIBRI FINANZIARI

Il controllo sugli equilibri finanziari ha lo scopo di garantire il costante monitoraggio degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno.

Il controllo sugli equilibri finanziari viene svolto, diretto e coordinato dal Responsabile del Servizio Finanziario, con la collaborazione dell'Organo di Revisione, del Segretario Comunale e, se necessario, degli altri Responsabili di Area.

### 3.1.1 Controllo di gestione

Nel corso dei cinque anni di mandato, tutti gli uffici hanno lavorato cercando di perseguire tutti gli obiettivi inseriti nel programma dell'Amministrazione.

Si evidenziano di seguito i principali risultati raggiunti con riferimento ai seguenti servizi / settori:

## PERSONALE

La dotazione organica dell'Ente è stata approvata, da ultimo, con deliberazione di Giunta Comunale n. 28 del 26 febbraio 2009 e prevede n. 13 posti che risultano attualmente tutti ricoperti.

Nel corso dei cinque anni di mandato si sono verificate:

- n. 2 cessazioni / assunzioni per mobilità nell'ambito del personale dell'Area Servizi di Vigilanza e Servizi Commerciali (n. 1 nell'anno 2011 e n. 1 nell'anno 2015);
- n. 1 assunzione mediante selezione nell'ambito del personale operativo dell'Area Tecnica (anno 2011);

- n. 1 cessazione per mobilità nell'ambito del personale dell'Area Servizi Sociali (anno 2012);
- n. 1 assunzione da concorso nell'ambito del personale dell'Area Servizi Sociali (anno 2013), in part-time al 38,89%, esteso poi, al 80,56% (2014).

Nel corso dell'anno 2012, a seguito di cessazione per pensionamento, è stato assunto un nuovo Segretario Comunale in convenzione con il Comune di Polesella.

Nel corso dell'anno 2012 la convenzione è stata estesa anche al Comune di Bosaro.

Attualmente l'Ente ha deliberato lo scioglimento della in essere con decorrenza dal 01 maggio 2016 e l'attivazione di una nuova Convenzione di Segreteria con il Comune di Papozze a decorrere dalla medesima data.

L'Ente, con propri atti, ha provveduto annualmente alla deliberazione della programmazione triennale dei fabbisogni di personale e del piano delle assunzioni, nonché alla verifica, sia in sede previsionale che a consuntivo, del rispetto dei limiti di spesa secondo la normativa di volta in volta vigente.

L'ente ha sempre provveduto anche alle verifiche previste dall'art. 33 del D.Lgs. n. 135/2011 e s.m.i. da cui non sono mai risultate situazioni di soprannumero o di eccedenza del personale.

#### LAVORI PUBBLICI

Si elencano di seguito le principali opere realizzate nel corso degli anni di mandato:

- restauro della casa natale del pittore B. Tisi detto il "Garofalo" e creazione del MU.Vi.G. (Museo Virtuale del Garofalo), la cui realizzazione è stata possibile grazie all'importante e consistente contributo di investitori privati – valore complessivo dell'opera €1.154.045,77 (restauro € 817.708,04 + realizzazione museo € 336.337,73);
- acquisto dell'immobile ex scuole elementari, mediante la partecipazione ad asta giudiziaria, il cui valore è stato stimato in € 625.000,00, acquistato al costo di € 53.000,00;
- interventi sistematici di asfaltatura delle strade comunali, tra cui ad esempio dell'incrocio dietro la Chiesa di Canaro, del by-pass del cimitero, della zona artigianale, del sottopasso, di via Vittorio Emanuele, di Piazza XX Settembre;
- realizzazione delle fermate dell'autobus in località Paviole – Vallone, valore complessivo dell'opera € 123.474,33;
- realizzazione sistematica di interventi di manutenzione straordinaria all'edificio adibito a "Caserma dei Carabinieri".
- realizzazione della nuova tribuna a servizio del centro sportivo comunale;
- realizzazione dello spogliatoio presso le aree verdi in località Garofolo;
- sistemazione dell'ingresso del cimitero con rimozione delle coperture in cemento amianto.

#### GESTIONE DEL TERRITORIO

Si elencano di seguito i principali interventi realizzati nel corso degli anni di mandato:

- realizzazione di un sistema diffuso di videosorveglianza coordinato dalla Polizia Locale associata volto al potenziamento della sicurezza del territorio;
- realizzazione di interventi di valorizzazione del territorio quali ad esempio, tra i più rilevanti, realizzazione di un'area di sosta in zona golenale, di un percorso vita denominato "Salute Sprint", del parco dietro la caserma dei Carabinieri con relativo percorso protetto;
- dotazione dei parchi pubblici, quali ad esempio il parco di via Papa Giovanni XXIII, di adeguato arredo urbano e giochi per bambini;
- realizzazione del primo piano degli interventi (strumento indispensabile per poter intervenire a livello urbanistico sul territorio), che ha dato attuazione al piano d'assetto del territorio approvato dalla Regione Veneto con D.G.R. n. 1161 del 25 giugno 2012;

- potenziamento della rete di pubblica illuminazione;
- realizzazione sul territorio di una rete wi-fi libera che copre tutta la zona del centro di Canaro e tutti gli edifici di proprietà comunale, compresa la biblioteca e l'istituto scolastico.
- sottoscrizione di Convenzione ventennale con la Parrocchia di Canaro per la gestione del campo sportivo parrocchiale.

## ISTRUZIONE PUBBLICA

Si elencano di seguito i principali interventi realizzati nel corso degli anni di mandato nell'ambito scolastico:

- istituzione nella scuola primaria di Canaro del tempo pieno;
- servizio di mensa scolastica – gestito inizialmente con buoni voucher cartacei, dal 2015 il servizio è gestito con un sistema informatizzato che offre all'Ente la possibilità di disporre di una banca dati sempre aggiornata e all'utenza la possibilità di pagamento attraverso molteplici canali.

Mensa scolastica					
Servizio	2011	2012	2013	2014	2015
N. pasti offerti	1.679	7.266	8.130	11.480	**
N. domande presentate	22	42	59	84	**

\*\* 2015: dato ancora non elaborato

- servizio di doposcuola;
- servizio di trasporto scolastico;
- realizzazione, in collaborazione con l'istituto scolastico, di molteplici corsi volti a stimolare e sensibilizzare i giovani studenti nei confronti dell'arte, della musica e dello sport;
- fornitura di lavagne LIM di cui è stata dotata ciascuna aula dell'istituto scolastico;
- riparazioni, in seguito al sisma del maggio 2012, eseguiti tempestivamente durante la pausa estiva, senza compromettere o creare disagio al regolare svolgimento dell'attività scolastica;
- promozione attiva delle scuole locali al fine dell'incremento delle iscrizioni con consistenti risultati raggiunti

Istituto Comprensivo di Occhiobello – scuola primaria e secondaria di Canaro					
	2011/2012	2012/2013	2013/2014	2014/2015	2015/2016
N. iscrizioni scuola primaria	87	93	90	97	104
N. iscrizioni scuola secondaria 1°	51	54	52	55	52

## SOCIALE

Si elencano di seguito i principali interventi realizzati nel corso degli anni di mandato nell'ambito scolastico:

- potenziamento del servizio di animazione estiva;
- incremento del servizio di assistenza sociale e domiciliare;
- istituzione della Consulta per le Politiche Sociali;
- realizzazione del Centro Sollievo Anziani;
- realizzazione di tirocini formativi per giovani ragazzi al fine di permettere loro di fare esperienze dirette nel mondo del lavoro;

- costante impegno ed attenzione nei confronti delle persone disagiate con interventi diretti a dare sollievo e nel contempo opportunità occupazionali;
- realizzazione, con il contributo della regione Veneto, di un punto internet gratuito presso la biblioteca comunale;
- possibilità per le associazioni locali, che operano in ambito assistenziale o sportivo, di utilizzare gli automezzi di proprietà dell'Ente nella realizzazione delle proprie attività.

#### CICLO DEI RIFIUTI

Il Servizio di raccolta dei rifiuti viene svolto con modalità "porta a porta" dalla ditta Ecombiente s.r.l. Il miglioramento della percentuale di raccolta del rifiuto differenziato comporta di anno in anno, nel lungo termine una riduzione dei costi di smaltimento.

Servizio di Raccolta dei Rifiuti					
Servizio	2011	2012	2013	2014	2015
Percentuale Raccolta Differenziata		65,81%	69,92%	72,78%	**
** 2015: dato ancora non disponibile					

#### TURISMO

L'attenzione dell'Amministrazione Comunale nel corso del periodo del mandato è stata rivolta alla promozione delle tradizioni locali, del territorio, nonché alla realizzazione di eventi di carattere culturale, sportivo e di intrattenimento in favore di tutta la collettività.

La realizzazione di tutte le attività e gli eventi proposti è stata possibile grazie alla collaborazione continua di tutte le associazioni ed i gruppi locali.

Tra gli eventi programmati e realizzati si indicano, a titolo di esempio:

- manifestazioni sportive: realizzazione del "Canaro Motor Day" (corse automobilistiche), patrocinio annuale di gare ciclistiche, realizzazione annuale di gare podistiche;
- manifestazioni culturali di spessore: realizzazione annuale del concorso di poesia "Il Cosmo d'Oro", realizzazione del Premio di Laurea "Claudio Giorgio Garbellini", realizzazione di innumerevoli incontri sulla memoria storica, realizzazione di innumerevoli incontri culturali con scrittori e letterati organizzati dalla Consulta per le Attività Culturali;
- manifestazioni turistiche: realizzazione del tradizionale Palio di Canaro, realizzazione annuale delle tradizionali manifestazioni fieristiche sia presso il centro del Comune di Canaro che presso la Frazione di Garofolo, realizzazione delle tradizionali manifestazioni in occasione del Natale, dell'Epifania e del carnevale, realizzazione di manifestazioni estive con eventi, gruppi di ballo e concerti all'aperto.

#### 3.1.2 Controllo strategico

L'Ente, che rientra nella fascia dei comuni con popolazione inferiore ai 3.000 abitanti non è tenuto ad effettuare il controllo strategico previsto per legge soltanto per i comuni di elevate dimensioni demografiche.

#### 3.1.3 Valutazione delle performance

La valutazione della performance per l'anno 2011 è stata effettuata mediante il sistema di valutazione approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 150 del 26 settembre 2000.

A seguito delle novità introdotte dal D.Lgs. n. 150/2009, così come modificato dal D.Lgs. n. 141/2011, finalizzate all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e dell'efficienza e trasparenza della Pubblica Amministrazione l'Ente ha provveduto, con le deliberazioni n. 128 del 29 dicembre 2011 e n. 157 del 31 dicembre 2012 ad approvare il sistema di misurazione e valutazione

della performance attualmente applicato.

Tale sistema è finalizzato a promuovere il merito ed il miglioramento della performance attraverso l'utilizzo di strumenti premiali selettivi, secondo logiche meritocratiche e valorizzando i dipendenti che conseguono le migliori performance attraverso l'attribuzione selettiva di incentivi economici, in un quadro di pari opportunità di diritti e di doveri, di trasparenza dei risultati e delle risorse impiegate per il loro conseguimento.

Al fine del corretto funzionamento del sistema l'Ente adotta atti di indirizzo e di programmazione triennale ed annuale dove vengono definite le attività da svolgere e le strategie da seguire, tradotte ed articolate in programmi e progetti, nell'ambito dei quali vengono individuati e definiti gli obiettivi strategici e gestionali da raggiungere nel breve e nel lungo periodo. Tali obiettivi devono essere verificabili e misurabili sul piano qualitativo e quantitativo. I risultati raggiunti in relazione agli obiettivi assegnati sono oggetto di valutazione e devono essere opportunamente misurati nel tempo alle scadenze previste.

### 3.1.4 Controllo sulle società partecipate / controllate ai sensi dell'art. 147 – quater del TUOEL

L'Ente rientra per dimensione demografica, tra i comuni con popolazione inferiore ai 3.000 abitanti e pertanto non è soggetto alle disposizioni normative previste dall'art. 147 – quater del TUOEL rubricato "Controlli sulle società partecipate non quotate".

## PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Al momento attuale il conto consuntivo relativo all'esercizio 2015 è ancora in fase di predisposizione e di verifica e pertanto non si ha ancora la disponibilità di dati di bilancio definitivi. I dati di bilancio relativi all'anno 2015 inseriti in tabella si riferiscono pertanto allo stanziamento definitivo di bilancio determinato in sede di assestamento generale 2015 – deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 del 30 novembre 2015.

Per tale ragione, la percentuale di incremento / decremento rispetto al primo anno è stata calcolata prendendo a riferimento i dati relativi all'anno 2011 e all'anno 2014, ultimo rendiconto approvato.

Se necessario, la presente relazione sarà implementata dei dati definitivi relativi all'anno 2015 non appena disponibili a seguito di approvazione del rendiconto.

### 3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente

ENTRATE (IN EURO)	2011	2012	2013	2014	2015	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	2.387.411,71	2.653.230,44	2.802.119,79	2.442.422,88	2.566.945,27	2,30 %
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO – PARTE CORRENTE	0,00	0,00	0,00	0,00	214.068,47	0,00%
TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONE E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	174.722,04	103.649,03	263.164,87	459.713,90	395.566,04	163,10 %
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO – PARTE CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	91.613,27	0,00%
TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	1.319.768,59	398.341,37	0,00	0,00	700.529,00	-100,00 %
TOTALE	3.881.902,34	3.155.220,84	3.065.284,66	2.902.136,78	3.968.722,05	-25,24 %

SPESE (IN EURO)	2011	2012	2013	2014	2015	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	2.063.008,27	2.312.048,59	2.623.741,15	2.078.060,19	2.558.432,00	0,73 %
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	288.213,87	346.105,56	344.098,83	538.730,65	897.819,81	86,92 %
TITOLO 3- RIMBORSO DI PRESTITI	1.333.164,08	405.309,75	267.018,78	217.046,55	749.029,00	-83,80 %
TOTALE	3.684.386,22	3.063.463,90	3.234.858,76	2.833.837,39	4.205.280,81	-23,09 %

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2011	2012	2013	2014	2015	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 6 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	150.375,72	121.438,99	123.262,32	128.468,35	500.000,00	-14,57 %
TITOLO 4 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	150.375,72	121.438,99	123.262,32	128.468,35	500.000,00	-14,57 %

### 3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato.

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2011	2012	2013	2014	2015
Totale titoli (I+II+III) delle entrate + F.P.V. di parte corrente	2.387.411,71	2.653.230,44	2.802.119,79	2.442.422,88	2.781.013,74
Spese titolo I	2.063.008,27	2.312.048,59	2.623.741,15	2.078.060,19	2.558.432,00
Rimborso prestiti parte del titolo III	115.416,57	6.968,38	267.018,78	217.046,55	48.500,00
<b>SALDO DI PARTE CORRENTE</b>	<b>208.986,87</b>	<b>334.213,47</b>	<b>-88.640,14</b>	<b>147.316,14</b>	<b>174.081,74</b>

EQUILIBRIO DI PARTE CONTO CAPITALE					
	2011	2012	2013	2014	2015
Entrate titolo IV + F.P.V. di parte capitale	174.722,04	103.649,03	263.164,87	459.713,90	487.179,31
Entrate titolo V **	102.021,08	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale titolo (IV+V)</b>	<b>276.743,12</b>	<b>103.649,03</b>	<b>263.164,87</b>	<b>459.713,90</b>	<b>487.179,31</b>
Spese titolo II	288.213,87	346.105,56	344.098,83	538.730,65	897.819,81
<b>Differenza di parte capitale</b>	<b>-11.470,75</b>	<b>-242.456,53</b>	<b>-80.933,96</b>	<b>-79.016,75</b>	<b>-410.640,50</b>
Entrate correnti destinate a investimenti		98.358,92	10.934,97	95.052,03	275.460,64
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	11.874,14	154.219,95	100.985,50	66.000,00	135.179,86
<b>SALDO DI PARTE CAPITALE</b>	<b>403,39</b>	<b>10.122,34</b>	<b>30.986,51</b>	<b>82.035,28</b>	<b>0,00</b>

\*\* Esclusa categoria 1 "Anticipazioni di cassa"

### 3.3 Gestione competenza. Quadro riassuntivo

		2011	2012	2013	2014	2015 **
Riscossioni	(+)	2.770.034,53	2.333.682,20	1.906.895,95	2.175.571,33	
Pagamenti	(-)	2.767.244,81	1.594.005,15	1.983.873,55	2.130.060,65	
Differenza	(=)	2.789,72	739.677,05	-76.977,60	45.510,68	
Residui attivi	(+)	1.262.243,53	942.977,63	1.281.651,03	855.033,80	
Residui passivi	(-)	1.067.517,13	1.590.897,74	1.374.247,53	832.245,09	
Differenza	(=)	194.726,40	-647.920,11	-92.596,50	22.788,71	
<b>Avanzo (+) o Disavanzo (-)</b>	<b>(=)</b>	<b>197.516,12</b>	<b>91.756,94</b>	<b>-169.574,10</b>	<b>68.299,39</b>	

\*\* 2015: Dato ancora non disponibile

<b>Risultato di amministrazione, di cui:</b>		2011	2012	2013	2014	2015 **
Vincolato						
Per spese in conto capitale		11.219,95	11.619,94	13.032,88	91.263,34	
Per fondo ammortamento						
Non vincolato		247.358,13	347.973,66	115.219,59	83.370,46	
<b>Totale</b>		<b>258.578,08</b>	<b>359.593,60</b>	<b>128.252,47</b>	<b>174.633,80</b>	

\*\* 2015: Dato ancora non disponibile

### 3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione:		2011	2012	2013	2014	2015 **
Fondo di cassa al 31 dicembre		13.990,00	1.040.357,44	616.486,89	439.591,39	884.131,73
Totale residui attivi finali		2.111.539,05	1.569.569,65	1.703.134,98	1.231.062,20	
Totale residui passivi finali		1.866.950,97	2.250.333,49	2.191.369,40	1.496.019,79	
<b>Risultato di amministrazione</b>		<b>258.578,08</b>	<b>359.593,60</b>	<b>128.252,47</b>	<b>174.633,80</b>	
Utilizzo anticipazione di cassa		SI	SI	NO	NO	NO

\*\* 2015: Dato ancora non disponibile

### 3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

Descrizione:	2011	2012	2013	2014	2015
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento					
Finanziamento debiti fuori bilancio					
Salvaguardia equilibri di bilancio					
Spese correnti non ripetitive	10.000,00	74.483,40			58.034,61
Spese correnti in sede di assestamento	9.481,92		61.587,11		43.344,29
Spese di investimento	11.856,14	151.875,05	92.079,17	63.948,11	135.179,86
Estinzione anticipata di prestiti			145.333,20	47.000,00	
<b>Totale</b>	<b>31.338,06</b>	<b>226.358,45</b>	<b>298.999,48</b>	<b>110.948,11</b>	<b>236.558,76</b>

### 4 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Residui attivi al 31.12	2011 e precedenti	2012	2013	2014	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Entrate tributarie	536,00	21.231,15	52.017,37	265.269,68	339.054,20
Titolo 2 - Trasferimenti da Stato, Regione ed altri enti pubblici	21.369,72	2.455,71	4.800,00	119.171,25	147.796,68
Titolo 3 - Entrate extratributarie	21.647,90	16.896,85	97.070,08	231.182,58	366.797,41
<b>Totale</b>	<b>43.553,62</b>	<b>40.583,71</b>	<b>153.887,45</b>	<b>615.623,51</b>	<b>853.648,29</b>
<b>CONTO CAPITALE</b>					
Titolo 4 - Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	426,26		32.230,71	234.478,61	267.135,58
Titolo 5 - Entrate derivanti da accensione di prestiti	61.691,29				61.691,29
<b>Totale</b>	<b>105.671,17</b>	<b>40.583,71</b>	<b>186.118,16</b>	<b>850.102,12</b>	<b>1.182.475,16</b>
Titolo 6 - Entrate da servizi per conto di terzi	43.655,36			4.931,68	48.587,04
<b>Totale generale</b>	<b>149.326,53</b>	<b>40.583,71</b>	<b>186.118,16</b>	<b>855.033,80</b>	<b>1.231.062,20</b>

Residui passivi al 31.12	2011 e precedenti	2012	2013	2014	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Spese correnti	98.292,72	124.501,29	202.991,74	713.209,75	1.138.995,50
Titolo 2 - Spese in conto capitale	165.571,69	34.676,46	4.620,31	107.806,67	312.675,13
Titolo 3 - Rimborso di prestiti					
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	32.612,99	407,50	100,00	11.228,67	44.349,16
<b>Totale generale</b>	<b>296.477,40</b>	<b>159.585,25</b>	<b>207.712,05</b>	<b>832.245,09</b>	<b>1.496.019,79</b>

#### 4.1 Rapporto tra competenza e residui

	2011	2012	2013	2014	2015**
Percentuale tra residui attivi titoli 1 e 3 e totale accertamenti entrate correnti titoli 1 e 3	38,84 %	30,76 %	43,52 %	23,10 %	

\*\* 2015: Dato ancora non disponibile

#### 5 Patto di Stabilità Interno

L'Ente, ai sensi dell'art. 16, comma 31 del D.L. n. 138/2011 è stato soggetto al Patto di Stabilità a decorrere dall'anno 2013.

2011	2012	2013	2014	2015
NS	NS	S	S	S

NS = non soggetto

S = soggetto

#### 5.1 Indicare in quali anni l'Ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno

L'Ente ha sempre rispettato il Patto di Stabilità Interno.

#### 5.2 Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto

L'Ente ha sempre rispettato il Patto di Stabilità Interno e ha sempre provveduto ad eseguire tutti gli adempimenti previsti nel rispetto delle disposizioni di legge. Per queste ragioni non è mai stato soggetto a sanzioni.

#### 6 Indebitamento

#### 6.1 Evoluzione indebitamento dell'Ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit.V ctg. 2-4)

	2011	2012	2013	2014	2015
Residuo debito finale	3.937.333,66	3.930.365,28	3.663.346,50	3.446.299,95	3.398.395,46
Popolazione residente	2883	2849	2821	2785	2806
Rapporto fra debito residuo e popolazione residente	1.365,70	1.379,55	1.298,59	1.237,45	1.211,11

L'Ente nel corso degli anni di mandato ha assunto un solo nuovo mutuo dell'importo di € 102.021,08. Tale mutuo è stato contratto nell'anno 2011.

Nel corso degli anni 2013 – 2014 e 2015, al fine di contenere e ridurre il proprio indebitamento, L'Ente non solo non ha assunto nuovi mutui ma ha provveduto ad effettuare operazioni di estinzione anticipata, per un importo complessivo, a titolo di quota capitale rimborsata, di € 369.129,43.

**6.2 Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL**

	2011	2012	2013	2014	2015
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 del TUOEL)	8,400 %	0,050 %	7,875 %	0,029 %	0,016 %

**6.3 Utilizzo strumenti di finanza derivata.**

L'Ente non ha contratti relativi a strumenti derivati.

**7 Conto del patrimonio in sintesi. Ai sensi dell'art 230 del TUOEL**

**Anno 2010**

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali		Patrimonio netto	2.102.094,06
Immobilizzazioni materiali	5.237.656,72		
Immobilizzazioni finanziarie	7.694,74		
Rimanenze			
Crediti	2.484.558,57		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	631.266,52
Disponibilità liquide	1.610,60	Debiti	4.998.160,05
Ratei e risconti attivi		Ratei e risconti passivi	
<b>TOTALE</b>	<b>7.731.520,63</b>	<b>TOTALE</b>	<b>7.731.520,63</b>

**Anno 2014**

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali		Patrimonio netto	3.765.458,33
Immobilizzazioni materiali	7.040.108,89		
Immobilizzazioni finanziarie	286.154,38		
Rimanenze			
Crediti	1.598.408,89		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	969.160,61
Disponibilità liquide	439.591,39	Debiti	4.629.644,61
Ratei e risconti attivi		Ratei e risconti passivi	
<b>TOTALE</b>	<b>9.364.263,55</b>	<b>TOTALE</b>	<b>9.364.263,55</b>

## 7.2 Conto economico in sintesi

Ai sensi dell'art. 1, comma 164 della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge Finanziaria 2006) gli Enti con popolazione inferiore ai 3.000 abitanti non si applica la disciplina prevista dall'art. 229 del TUOEL. L'Ente non è dunque tenuto alla redazione del Conto Economico.

## 7.3 Riconoscimento debiti fuori bilancio

DEBITI FUORI BILANCIO ANNO 2014 (Dati in euro)	Importi riconosciuti e finanziati nell'esercizio 2014
Sentenze esecutive	
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	
Ricapitalizzazioni	
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	
Acquisizione di beni e servizi	
<b>TOTALE</b>	

ESECUZIONE FORZATA 2014 (2) (Dati in euro)	Importo
Procedimenti di esecuzione forzata	

(2) Art. 914 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 267/2000

L'Ente non è attualmente a conoscenza dell'esistenza di debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.

## 8 Spesa per il personale

### 8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato

	2011	2012	2013	2014	2015
Importo limite di spesa (art.1, c.557 e 562 della L.296/2006) (*)	497.739,00	482.597,56	480.979,32	502.860,06	502.860,06
Importo spesa di personale calcolata ai sensi art.1, c.557 e 562 della L.296/2006	463.754,41	480.979,32	480.966,57	494.473,58	475.062,78**
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	22,47 %	20,80 %	18,33 %	23,79 %	23,75 %

(\*) Linee guida al rendiconto della Corte dei Conti

\*\*dato provvisorio in via di definizione

### 8.2 Spesa del personale pro-capite

	2011	2012	2013	2014	2015
Spesa personale (*) / Abitanti	193,09	183,52	179,30	179,61	170,57

(\*) Spesa di personale da considerare: Intervento 01 + Intervento 03 + IRAP

### 8.3 Rapporto abitanti dipendenti

	2011	2012	2013	2014	2015
Abitanti / Dipendenti	222	237	217	214	216

**8.4 Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente**

Nel corso degli anni del mandato sono stati instaurati rapporti di lavoro flessibile, nel rispetto dei limiti di spesa previsti per ciascun anno alla normativa vigente.

**8.5 Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge**

	2011	2012	2013	2014	2015
Spesa per lavoro flessibile	9.622,71	0,00	3.600,00	7.200,00	0,00

**8.6 Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano rispettati dalla aziende speciali e dalle istituzioni**

Gli Enti partecipati hanno rispettato i limiti assunzionali previsti per ciascun anno dalla normativa vigente.

**8.7 Fondo risorse decentrate**

**Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per contrattazione decentrata:**

	2011	2012	2013	2014	2015
Fondo risorse decentrate	41.981,17	51.666,95	41.977,65	39.069,79	42.973,30

L'Ente con deliberazione di Giunta Comunale n. 93 del 01 settembre 2012 ha proceduto alla rideterminazione in autotutela dei Fondi Risorse Decentrate relativi agli anni 2008 – 2009 e 2010.

L'Ente, a decorrere dalla costituzione del Fondo per l'anno 2011, ha provveduto ad effettuare tutte le verifiche necessarie a garantire il rispetto dei vincoli imposti dall'art. 9, comma 2-bis del D.L. n. 78/2010 dalle quali tuttavia non è mai emersa la necessità di operare riduzioni sui Fondi.

**8.8 Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6-bis del D.Lgs. 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni)**

L'Ente nel periodo del mandato non ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6-bis del D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della Legge n. 244/2007.

## PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

### 1. Rilievi della Corte dei Conti

#### - Attività di controllo:

Nel corso degli anni di mandato l'Ente non è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili a seguito dei controlli di cui ai commi 166 – 168 dell'art. 1 della Legge n. 266/2005.

#### - Attività giurisdizionale:

Nel corso degli anni di mandato l'Ente non è stato oggetto di sentenze giurisdizionali.

### 2. Rilievi dell'Organo di revisione

Nel corso degli anni di mandato l'Ente non è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili.

### 3. Azioni intraprese per contenere la spesa

La gestione dell'Ente è sempre stata improntata all'economicità ed alla razionalizzazione della spesa, cercando di garantire comunque uno standard qualitativo adeguato ai vari servizi resi.

In sede di assunzione degli impegni di spesa vengono effettuate di volta in volta valutazioni sulla convenienza economica derivante dal fare ricorso o meno a convenzioni Consip e vengono sistematicamente valutate le offerte presenti sul ME.PA., prima di procedere alla ricerca del bene/servizio sul libero mercato.

L'Ente ha provveduto inoltre, per ciascun anno del mandato:

- ad adottare tutti i provvedimenti e le misure necessarie al fine di contenere le spese soggette ai tagli previsti dall'art. 6 del D.L. n. 78/2010, dall'art. 2 del D.L. n. 95/2012 e dall'art. 1, comma 141 della L. n. 228/2012 entro i limiti di legge, riassunti distinguendo per tipologia ed importo, nella seguente tabella:

Tipologia di Spesa	Misura Taglio	Somme impegnate anno di riferimento	Tetto di spesa per ciascun anno
Spese per consulenze e studi	80% spesa anno 2009	0,00	-
Spese di rappresentanza	80% spesa anno 2009	700,00	140,00
Spese per pubbliche relazioni	80% spesa anno 2009	0,00	-
Spese per sponsorizzazioni	100% spesa anno 2009	0,00	-
Spese per missioni	50% spesa anno 2009	700,00	350,00
Spese per formazione personale	50% spesa anno 2009	450,00	225,00
Spese auto blu	80% spesa anno 2009	0,00	-
Spese esercizio autovetture	30% spesa anno 2011	4.560,72	1.368,21
Spese per mobili ed arredi	20% spesa media 2010/11	4.507,00	901,40

- ad adottare, ai sensi dell'art. 2, comma 594 della Legge n. 244/2007, a decorrere dall'anno 2012, il Piano Triennale per l'individuazione delle misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali (anche informatiche), delle autovetture di servizio e dei beni immobili ad uso abitativo / di servizio (con esclusione dei beni infrastrutturali);
- ad adottare annualmente, il Programma Triennale delle Collaborazioni Esterne;
- a definire annualmente le tariffe e le quote a carico degli utenti per servizi ed uso dei beni comunali;
- a definire annualmente i servizi a domanda individuale determinandone, in base al costo, la percentuale di copertura a carico dell'utenza.

Evoluzione Parametro di Efficienza dei principali servizi dell'Ente (costo totale del servizio / popolazione)					
Servizio	2011	2012	2013	2014	2015
Organi Istituzionali	11,54	12,48	12,68	12,75	
Amministrazione generale	132,44	129,31	136,83	153,44	
Ufficio Tecnico	30,39	38,66	37,12	39,70	
Anagrafe e Stato civile	22,14	21,37	18,30	15,45	
Polizia Locale	28,54	55,82	52,53	52,76	

Grado di copertura del costo dei principali servizi offerti					
Servizio	2011	2012	2013	2014	2015
Illuminazione votiva (Servizio a domanda individuale)	80,03%	93,72%	97,41%	95,95%	
Trasporto Scolastico	8,35%	10,73%	9,90%	8,07%	
Mensa Scolastica	100,00%	95,81%	88,06%	79,43%	

## PARTE V - ORGANISMI CONTROLLATI

### 1 Organismi controllati

Non vi sono enti / organismi controllati dall'Ente ai sensi dell'art. 2359, c. 1, numeri 1 e 2 del Codice Civile.

Si indicano comunque, nella seguente tabella, i dati fondamentali degli enti partecipati dall'Ente con specifico riferimento all'anno di inizio e di fine del mandato.

DENOMINAZIONE SOCIETA' PARTECIPATA	TIPOLOGIA PARTECIPAZIONE	FINALITA'	% QUOTA DI POSSESSO 2011	% QUOTA DI POSSESSO 2015
Consiglio di Bacino "Polesine"				
Ex ATO Polesine soppresso dal 01 gennaio 2013 ai sensi della Legge Regionale n. 52/2012	Diretta	Organizzazione e gestione Servizio Idrico Integrato	1,08%	1,093%
Autorità d'Ambito ATO Rifiuti Bacino di Rovigo	Diretta	Organizzazione e Smaltimento Rifiuti	1,23%	1,23%
In liquidazione dal 01 gennaio 2013 ai sensi della Legge Regionale n. 52/2012				
Consorzio per lo Smaltimento dei RSU nel bacino di Rovigo	Diretta	Gestione e Controllo RSU	1,23%	1,23%
In liquidazione dal 01 gennaio 2013 ai sensi della Legge Regionale n. 52/2012				
CONSVIPO – Consorzio per lo Sviluppo del Polesine – Azienda Speciale	Diretta	Organismo di indirizzo, di programmazione, di coordinamento e di propulsione delle iniziative da promuovere per lo sviluppo ed il rinnovamento economico e sociale del Polesine	0,64%	0,64%
Polesine Acque S.p.A.	Diretta	Organizzazione e gestione delle fasi del ciclo dell'acqua	1,17%	0,96%
Attiva S.p.A. In liquidazione – delibera assembleare del 28 giugno 2013. Il tribunale di Padova ha decretato il fallimento della Società in data 04 dicembre 2013.	Diretta	Progettazione, costruzione, gestione delle infrastrutture finalizzate alla creazione di aree per insediamenti produttivi, compresa la progettazione e la realizzazione di interventi di trasformazione urbana	0,01%	0,01%
AS2 s.r.l.	Diretta	Società di Servizi Strumentali	-	0,09%

Ai sensi della Legge n. 190/2014, l'Ente nel corso dell'anno 2015 ha provveduto ad approvare il "Piano Operativo di Razionalizzazione delle Società Partecipate".

**1.1 Le società di cui all'articolo 18, comma 2-bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale, hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76, comma 7, del dl 112 del 2008?**  
Non vi sono enti / organismi controllati dall'Ente ai sensi dell'art. 2359, c. 1, numeri 1 e 2 del Codice Civile.

**1.2 Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente**  
Non vi sono enti / organismi controllati dall'Ente ai sensi dell'art. 2359, c. 1, numeri 1 e 2 del Codice Civile.

### 1.3 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, codice civile.

#### Esternalizzazione attraverso società

Non vi sono enti / organismi controllati dall'Ente ai sensi dell'art. 2359, c. 1, numeri 1 e 2 del Codice Civile.

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque							
(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato							
(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, su fatturato complessivo della società							
(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(5) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%							

### 1.4 Esternalizzazione attraverso società e altri organi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente): (Certificato preventivo - quadro 6 quater)

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2011							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
2	8			43.077.909,00	0,960	24.817.342,00	1.107.782,00
4	5			1.810.803,00	1,230	1.827.331,00	289.698,00
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque							
(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni. Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.							
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato							
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società							
(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(6) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%							

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2015							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
2	8			45.530.520,00	0,960	24.980.555,00	545.029,00
4	5			1.541.282,00	1,230	1.823.190,00	35.962,00
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque							
(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni. Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.							
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato							
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società							
(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(6) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%							

**1.5 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244)**

Nessun provvedimento adottato.

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura

\*\*\*\*\*

Tale relazione di fine mandato del Comune di Canaro che è stata trasmessa alla Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per il Veneto, in data 30.01.2016

Canaro, 01.01.2016



IL SINDACO  
Dott. Rid. Nicola Garbellini

**CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE**

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUOEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti delle legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Canaro, 13.01.2016

L'organo di revisione economico finanziario (1)

Dott. Filippo Castellan

(1) Va indicato il nome e cognome del revisore ed in corrispondenza la relativa sottoscrizione.

Nel caso di organo di revisione economico finanziario composto da tre componenti è richiesta la sottoscrizione da parte di tutti i tre componenti